

Un laboratorio teatrale con Focr e Compagnia dei Piccoli

Forti della positiva esperienza degli ultimi tre anni, la Federazione Oratori Cremonesi ri-promuove e sostiene un laboratorio teatrale dedicato agli adolescenti degli oratori. La conduzione del laboratorio è affidata a Mattia Cabrini e la progettazione educativa e artistica è condivisa con la Compagnia dei Piccoli. Gli incontri si tengono presso l'oratorio del Silvio Pellico in via Sicardo a Cremona, che contiene uno splendido piccolo teatro, dalle ore 14:00 alle ore 16.00. Con una cadenza settimanale che porterà sul palco i ragazzi ogni venerdì.

In questo laboratorio nei primi mesi saranno privilegiate quelle tecniche teatrali che favoriscono lo sviluppo delle potenzialità di ognuno, attraverso lo studio del movimento, della gestualità e l'uso della voce. Verrà dato particolare risalto alle tecniche di improvvisazione per favorire l'espressione della propria emotività, imparando a gestirla e ad utilizzare le proprie risorse. Il laboratorio avrà come base il linguaggio teatrale e ospiterà altri professionisti per sperimentare altri linguaggi espressivi: la danza, il canto, la presentazione di uno spettacolo, la clownerie e la comicità. Dopo una prima fase di esercizio sui principali temi del teatro, da gennaio il gruppo comincerà a lavorare su un testo preso dalla letteratura che dovrà interpretare davanti ad un piccolo ristretto durante le "scene aperte" e nella fase finale invece i ragazzi lavoreranno sulla scrittura di un copione che metteranno in scena il prossimo giugno 2019 e che verrà aperto al pubblico.

L'obiettivo della Pastorale Giovanile Diocesana è quella di proporre un'occasione che possa integrare e continuare la formazione sulle competenze animative che ciascuno oratorio porta avanti nella quotidianità. L'attività teatrale favorisce

la conoscenza di sé e dell'altro attraverso il linguaggio del corpo. Il "corpo" può essere considerato come il "biglietto da visita" con il quale ci presentiamo agli altri. La postura e l'espressività facciale comunicano al nostro interlocutore il nostro stato d'animo, prima ancora che abbia inizio la comunicazione verbale. Per questo motivo la percezione della propria immagine corporea diviene un punto focale nello sviluppo dell'adolescente. La percezione del proprio corpo, dello spazio che esso occupa ed in cui si muove, sono alla base di un lavoro di drammatizzazione teatrale. L'attività teatrale favorisce lo sviluppo delle potenzialità espressive e creative dell'individuo, permettendogli di entrare in contatto con quelle "parti di sé" che, per inibizioni personali, sociali o culturali, spesso vengono fatte tacere e che possono, invece, essere riscoperte come importanti risorse. Inoltre il lavoro teatrale, è di stimolo alla socializzazione ed alla capacità di lavorare insieme, attraverso la progettazione di un obiettivo comune, quale può essere la messa in scena di uno spettacolo. Per questo anche la scrittura del testo da portare in scena diviene un obiettivo da raggiungere "insieme", come conclusione di un lavoro collettivo. A tal fine il lavoro del laboratorio è volto a favorire l'emergere dell'identità personale del ragazzo e a rafforzarne la sicurezza, attraverso la sua valorizzazione, promuovendo le qualità positive che possiede e, quindi, aiutandolo a conoscersi. Viene altresì valorizzato il lavoro di gruppo come momento di confronto che stimola i ragazzi a tenere conto dei pareri altrui, facilitando un decentramento da sé e dalle proprie posizioni. La finalità ultima è, quindi, quella di offrire ai ragazzi un luogo in cui valorizzare la libertà di pensiero, la creatività, l'immaginazione e la collaborazione con gli altri.

I primi incontri è possibile venire a vedere e provare. Le iscrizioni sono aperte tutto il mese di ottobre presso la FOCR al numero 0372-25336 o all'indirizzo: info@focr.it oppure presso la Compagnia dei Piccoli 333 8561596,

compagniadepiccoli@gmail.com